

## Ex Eliseo, dalla giunta sì all'intervento di manutenzione straordinaria

Scritto da Red.

Mercoledì 03 Dicembre 2014 13:52

---



AVELLINO – “Un passo importante che consentirà ai cittadini di poter fruire, ultimati i lavori, di un’importante struttura utilizzabile per varie attività culturali e non solo, ricordando che a metà degli anni 70 divenne sede annuale della rassegna per film d’autore Laceno d’Oro.

È quanto sottolinea l’assessore ai Lavori pubblici Costantino Preziosi a proposito dell’approvazione da parte della giunta comunale con delibera del 2 dicembre 2014 dell’intervento di manutenzione straordinaria presso l’ex cinema Eliseo. Realizzato nel 1930 dall’architetto Enrico Del Debbio la struttura – si legge in un comunicato – fu denominata originariamente Casa del Balilla e poi Casa della Gioventù Italiana del Littorio, mentre la sala cinematografica fu denominata prima Cinema Risorgimento e poi Cinema Eliseo, il nome che viene ricordato dai cittadini di Avellino. La volontà di procedere alla riapertura dell’ex Gil da parte dell’amministrazione Foti era già venuta durante il periodo estivo quando nel piazzale antistante il cinema Eliseo si è tenuta l’apertura del festival del Laceno d’Oro oltre che la proiezione di alcuni film rientranti nella storica rassegna cinematografica cittadina.

“Il progetto di manutenzione straordinaria dell’ex Gil – dichiara ancora l’assessore Preziosi nel corso della conferenza stampa di questa mattina – risulta inserito nel programma triennale oo. pp. 2014-2016 e sarà finanziato con accensione di mutuo con la Cassa depositi e prestiti per l’intero importo di euro 550.000,00. I lavori dovranno nei nostri intenti rendere funzionale le varie sale costituenti la struttura oggetto di numerosi atti vandalici. Questo è un segno tangibile dell’impegno dell’amministrazione comunale, e in particolare del sindaco Foti, a recuperare una delle tante strutture vuote ma significative della nostra città che finalmente potrà ritornare a disposizione dei cittadini nella sua vera funzione di casa della cultura”.